



Presentazione del
**XV Congresso Nazionale
della Società Italiana di Tabaccologia**

**20 anni di tabaccologia
Priorità, sfide e prospettive future**

Sono trascorsi veloci venti anni da quel 13 dicembre del '99 in cui “sette cavalieri”, un po' esitanti ma decisi a sfidare l'impero delle multinazionali con la ricerca e la formazione, davano vita ad un nuovo vocabolo della lingua italiana: “Tabaccologia”. Ostentavano l'ardire del Davide contro il gigante Golia, ma con un po' di Don Chisciotte dentro l'anima. Con i pochi sognatori che ci hanno creduto abbiamo attraversato avversità economiche e contrasti con politica e istituzioni, persino con polemiche tra sanitari e uomini di scienza. Ma abbiamo raccolto anche soddisfazioni. Per la prima volta si aggregavano in Italia operatori e ricercatori che operavano a vario livello in modo individuale, dalla ricerca di base a quella clinica, dall'epidemiologia alle strategie di *tobacco control*. La voce sempre più autorevole della SITAB ha garantito sostegno scientifico e adeguato supporto all'informazione mediatica come nel travagliato iter della legge antifumo con l'appoggio incondizionato al suo paladino, il prof. Girolamo Sirchia.

In questi venti anni abbiamo formato terapeuti del tabagismo professionali fornendo loro uno strumento di aggiornamento e formazione continua, quello dell'organo ufficiale, una rivista divenuta prestigiosa e che tutt'ora ci invidiano all'estero, Tabaccologia. Venne varata nel 2003 dopo un adeguato periodo di incubazione fatto di idee, dialoghi e progettazione. Col nostro incessante lavoro abbiamo acquisito la rispettabilità e il valore professionale da parte delle alte istituzioni sanitarie dello Stato come il Ministero della Salute e l'Istituto superiore di sanità con il suo Osservatorio fumo, alcol, droga. Abbiamo siglato intese formali e stabilito rapporti collaborativi con società scientifiche, regioni (Lombardia), centri di ricerca (Istituto Mario Negri, ISPRO, Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, Fondazione Veronesi).

Va anche rimarcato che sin dal suo nascere, la SITAB ha esplicitato una vocazione transnazionale. Per essere precisi, siamo stati figli della *Société de Tabacologie* francese, per anni abbiamo collaborato con Globalink International, dependance dell'Unione internazionale contro il cancro (UICC), e abbiamo allacciato rapporti collaborativi formali con istituzioni internazionali come la University of Wisconsin (Michael Fiore), la Mayo Clinic di Rochester (Richard Hurt e Ivana Croghan), e l'European network on smoking prevention (ENSP).

E siamo ancora qua, più decisi e agguerriti che mai per portare a compimento sfide intraprese ed affrontare le nuove che ci attendono. Il Congresso SITAB di quest'anno vedrà la presentazione ufficiale della Scuola Nazionale di Tabaccologia che, per la prima volta, si affaccia sul territorio nazionale. Fra i vari temi, saranno affrontati fumo e medicina del lavoro, fumo e inquinamento, il fumo di seconda, terza e quarta mano, alcune delle patologie fumo-correlate misconosciute, impatto del fumo sulla genesi della BPCO e

asma bronchiale e una valutazione regionale e nazionale dei costi delle cure per le patologie fumo-correlate da presentare a Regioni e Ministero della Salute. Senza dubbio una stimolante occasione per aspiranti tabaccologi e navigati professionisti italiani di incontrarsi nella stupenda cornice di Napoli (24-25 ottobre 2019).